



Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna

Piano Energetico Regionale

Distribuzione locale di energia elettrica e gas e integrazione con le energie rinnovabili

BOLOGNA, 29 GENNAIO 2016

ENERGIA

Lo scenario globale

- ▶ I consumi energetici globali sono in aumento
 - ▶ Cresce il consumo di petrolio 92,1 barili/g (+0,7)
 - ▶ In leggero calo il consumo di carbone
 - ▶ In calo il consumo di gas
 - ▶ Stazionario il nucleare
 - ▶ **In crescita le rinnovabili**



L'Europa ha definito gli obiettivi energetici per il periodo 2020/2030

Obiettivi energetici	
Obiettivo 1	Accelerare il passaggio ad una economia a bassa emissione di CO2
Obiettivo 2	Ridurre i costi energetici non competitivi con quelli dei Competitors internazionali
Obiettivo 3	Promuovere una maggiore sicurezza energetica riducendo e diversificando le fonti di approvvigionamento
Obiettivo 4	Creazione di un Mercato Europeo dell'Energia

IL PIANO ENERGETICO REGIONALE

- ▶ L'aggiornamento del P.E.R. avverrà contestualmente all'incedere di fenomeni molto importanti:
 - ▶ L'avvenuta proliferazione di impianti di produzione elettrica (Fotovoltaico-Biogas-Eolico-Idroelettrico).
 - ▶ Lo stimolo allo sviluppo della produzione di gas derivante dalla digestione anaerobica (biogas) per utilizzo diretto o immissione nelle reti di distribuzione.
 - ▶ L'avanzare delle nuove tecnologie in ambito metering e distribuzione.
- ▶ Il nuovo Piano dovrà governare il cambiamento, che vede una transizione da un modello centralizzato ad un modello diffuso di Produzione Energetica.
 - ▶ Responsabilizzare gli Utenti/Produttori
 - ▶ Considerare gli interventi necessari sulle reti di distribuzione dell'energia
 - ▶ Identificare un modello di sviluppo integrato

IL PIANO DOVRA' FAVORIRE IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DELLE VARIE COMPONENTI

IL PIANO ENERGETICO REGIONALE

- ▶ Nei prossimi anni saranno richiesti forti investimenti sulle reti energetiche: elettriche e gas
- ▶ Alle reti sarà richiesto di migliorare ulteriormente le proprie prestazioni, anche nelle aree remote e svantaggiate
- ▶ Dovranno irrobustirsi, magliarsi, automatizzarsi per fare fronte alla crescita dei punti di immissione in rete
- ▶ Dovranno essere in grado in modo automatico di ricorrere all'uso di riserve energetiche (es: storage) in caso di picchi di domanda
- ▶ Aumenteranno le informazioni disponibili sull'esercizio e si renderà opportuno integrare tali informazioni al fine di rendere il sistema più efficace nel reagire a perturbazioni esterne (resilienza)

L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE

I sistemi di distribuzione di energia elettrica e gas sono oggetto di un grande stimolo verso l'innovazione

- ▶ Incremento delle informazioni disponibili:
 - ▶ dei consumi e comportamenti dei clienti (smart metering)
 - ▶ delle dinamiche di esercizio delle reti (osservabilità flussi energetici, automazione, regolazione, storage).

Spesso gli investimenti che vengono promossi dalla regolazione non sono del tutto coordinati:

- ▶ Smart metering gas
- ▶ Nuova generazione di meters elettrici
- ▶ Incremento della resilienza del sistema di distribuzione elettricità

Vi è la necessità di arrivare ad una visione integrata delle potenzialità del sistema al fine di coglierne tutte le opportunità

BIOMASSE - BIOGAS – BIOMETANO

La produzione di energia da biomasse è un'attività che può rappresentare un propulsore economico delle zone della nostra Regione a maggiore vocazione agricola

- ▶ La conversione energetica degli scarti agroalimentari può catalizzare convergenze del mondo agricolo/industriale della ricerca e delle Utilities e introduce la connotazione di rinnovabilità anche nei combustibili gassosi.
 - ▶ L'integrazione della produzione di biogas da biomasse con i sistemi di trasporto e distribuzione necessita della definizione di un quadro normativo stabile, chiaro ed esaustivo.
 - ▶ Necessario accelerare l'emissione di norme di qualità in sede europea - CEN TC 408 e italiana - UNI 11537 al fine di risolvere il tema dei requisiti di qualità del gas.
 - ▶ Necessario recepire le tematiche collegate alla regolazione dell'esercizio quali ad esempio le mutate condizioni dei consumi passivi sulla rete di distribuzione e la conseguente impossibilità di ricevere tutto il biometano prodotto.

Le iniziative di investimento in impianti di trasformazione non possono decollare senza tali elementi di stabilità prospettica.

- Rifiuti a matrice organica civili e industriali
- Fanghi di depurazione
- Biomasse di origine agricola
- Biomasse derivanti da una maggiore attività di cura del territorio

LE UTILITIES E L'EFFICIENZA ENERGETICA

Presenza sul territorio

Possibilità di assunzione diretta della titolarità di progetti di efficientamento energetico, avendo capacità progettuale, solidità finanziaria e possibilità di seguire i percorsi amministrativi nei confronti degli organismi di controllo

Potenziabile ruolo di aggregatori di iniziative per la strutturazione e crescita di un mercato dell'efficienza di cui possano beneficiare tutti gli operatori del settore

Contributo alla nascita di comunità energetiche costituite da generazione distribuita; ruolo di sintesi tra produzione, distribuzione e consumo di un distretto energetico territoriale (accumulo complementare ai profili di prelievo)

Ruolo a servizio della P.A. nelle iniziative di sensibilizzazione energetica che coinvolga cittadini e imprese.

E' un processo virtuoso
che chiama in causa:

- La Pubblica Amministrazione
- Le Imprese
- I singoli cittadini
- Le Utilities

GRAZIE PER L'ATTENZIONE